

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Approvato dal Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo BOLZANO VI , Via Rovigo – Bolzano

il

Ai sensi dell'art. 5, dello Statuto dello studente e della studentessa
approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2523 del 2003.

Articolo 1

COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

Costituiscono mancanze disciplinari sanzionabili i seguenti comportamenti che non rispettano le persone e l'ambiente, non osservano i doveri di partecipazione o che, comunque, condizionano negativamente la qualità del servizio scolastico:

- a) non rispettare o danneggiare l'ambiente della scuola (aule, spazi comuni, cortile, servizi igienici ecc) e del suo patrimonio (libri, banchi, attrezzature didattiche, materiale ecc...)
- b) non rispettare il ruolo e la personalità dei membri della comunità scolastica (alunni, genitori, insegnanti, dirigente, bidelli, personale amministrativo ed ogni altra figura che opera nella scuola)
- c) assumere comportamenti improntati a forme di pregiudizio quando si traducano in comportamenti concretamente offensivi, discriminatori, razzisti o, comunque, emarginanti; perciò, sono considerate mancanze molto gravi insultare, umiliare i compagni e ogni altra persona; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia di gruppo, ci sia istigazione, sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;
- d) assumere comportamenti improntati a forme di intimidazione, violenza, ricatto, minaccia, bullismo e cyberbullismo; perciò, sono considerate mancanze molto gravi (vedasi anche l'allegato 1 al presente regolamento)
 - reiterare costrizioni a danno dei compagni, per fare sì che cedano beni materiali anche scolastici (es. merenda, compiti da copiare, ...)
 - sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, della scuola (es. rovistare nelle tasche degli indumenti o negli zaini o borse per sottrarre oggetti, denaro ...);
 - raccogliere e diffondere testi, immagini, foto, filmati, registrazioni vocali, anche in rete, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.
- e) non osservare le norme ed il regolamento della scuola con comportamenti analoghi ai seguenti esempi:
 - irregolarità nella frequenza delle lezioni e delle altre attività didattiche
 - scarsa puntualità o inosservanza degli orari
 - disturbo delle attività didattiche
 - utilizzo del cellulare e dei videotelefonini durante le lezioni e negli spazi scolastici
 - uso di linguaggio blasfemo o pesantemente volgare
 - allontanamento senza autorizzazione dall'area scolastica
 - mancata presentazione di valida giustificazione in caso di assenza
 - inosservanza delle regole della civile convivenza
 - inosservanza delle decisioni prese dagli organi della scuola
 - utilizzo di sostanze nocive o pericolose

Articolo 2

TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E MODALITÀ DI IRROGAZIONE

Premessa: I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità dell'alunno, a trasmettere il valore del senso della socialità e del rispetto delle regole, a stabilire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, e debbono mirare alla costruzione di un modello di relazioni interpersonali positivo e rispettoso delle persone e delle cose.

Le sanzioni sono proporzionate alla gravità dell'infrazione commessa, adeguate alla personalità ed alla storia dell'alunno, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno o della sanzione alternativa.

A questo scopo la sanzione disciplinare può essere convertita in un'attività utile, svolta in favore della comunità scolastica, da offrire in alternativa all'alunno responsabile dell'infrazione.

La libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dei sentimenti di altre persone o culture non può essere soggetta a sanzioni.

Le sanzioni disciplinari sono, di norma, temporanee e non devono in alcun modo offendere la dignità e la personalità dell'alunno.

Le mancanze disciplinari non devono influire sul profitto.

Tutti i provvedimenti disciplinari sono comunicati per iscritto alla famiglia, o a chi esercita la potestà genitoriale o tutoria. Nel caso di particolare delicatezza, la scelta delle forme opportune di comunicazione è rimesso alla valutazione del Dirigente scolastico.

Le mancanze disciplinari previste dal presente regolamento prevedono le sanzioni seguenti:

a) Il rimprovero/avvertimento scritto:

è una comunicazione che viene scritta dal docente solo sul libretto personale dell'alunno/a (o sul diario nella scuola primaria) quando lo/la studente/studentessa venga meno ai suoi doveri scolastici in una determinata disciplina (di solito relativamente a mancanza di consegne scritte e/o orali, materiale, disattenzione e disturbo al regolare svolgimento delle lezioni). La famiglia, ovvero chi esercita la potestà genitoriale o tutoria, è tenuta ad apporre una firma per presa visione sotto alla comunicazione. L'annotazione non viene scritta nel registro di classe e ogni docente è direttamente responsabile del controllo delle proprie annotazioni sul libretto personale dell'alunno/a interessato/a.

b) Ammonizione scritta. E' irrogata in maniera formale dal docente e/o dal Dirigente all'alunno ed alla famiglia e consiste in un richiamo al rispetto delle regole e dei doveri.

c) Esclusione temporanea da attività curricolari, extracurricolari o ricreative. In caso di reiterate ammonizioni o gravi infrazioni, viene irrogata la sospensione temporanea da una o più iniziative inerenti alle attività inter, para o extrascolastiche, quali uscite a teatro e concerti, visite a mostre, uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

d) Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica. Consiste nella sospensione dalla frequenza della scuola per un periodo non superiore ai 15 giorni. In casi particolari è prevista la sospensione con obbligo di frequenza, l'allontanamento cioè dalla classe, ma non dalla scuola.

e) Allontanamento dalla comunità scolastica. Consiste nella sospensione dalla frequenza della scuola per un periodo superiore ai 15 giorni: è disposto quando siano stati commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle

persone; la durata è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

- f) Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni e con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato.** È disposto nei casi di recidiva, di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

Articolo 3

VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ DEI COMPORAMENTI PUNIBILI

Costituiscono elementi per la valutazione delle mancanze disciplinari:

- a) La rilevanza dell'infrazione** in riferimento all'offesa alla persona, alla comunità o al danno materiale provocato. Nel caso di danno materiale che comporti la lordura, il danneggiamento o la distruzione di bene della scuola è previsto il risarcimento. Qualora il danno patrimoniale sia di notevole entità, nel caso di ridotta capacità economica della famiglia dell'alunno responsabile, l'entità del risarcimento può essere ridotta su valutazione del Consiglio di Istituto.
- b) L'intenzionalità del comportamento.**
- c) Il concorso di più studenti fra di loro.**
- d) La reiterazione del comportamento scorretto.** In caso di recidiva può essere inflitta la sanzione di grado immediatamente più elevato. La reiterazione, in caso di infrazioni gravi e lesive dei diritti degli altri studenti, può dar luogo all'irrogazione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica
- e) La storia personale dell'alunno.**

Articolo 4

ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI DISCIPLINARI

- a) Il rimprovero/avvertimento scritto:** è una comunicazione che viene scritta dal docente solo sul libretto personale dell'alunno/a (o sul diario nella scuola primaria). L'annotazione non viene scritta nel registro di classe e ciascun docente è direttamente responsabile del controllo delle proprie annotazioni sul libretto personale dell'alunno/a interessato/a.
- b) L'ammonizione scritta** è inflitta dal docente che svolge la lezione o che è incaricato della vigilanza negli spazi nei quali è stata riscontrato il comportamento scorretto. E' altresì competente ad infliggere tale sanzione il Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta di singoli insegnanti o del Consiglio di classe. L'annotazione viene scritta anche nel registro di classe e la firma sul libretto/diario viene controllata l'indomani dal docente della I ora.
- c) d) L'esclusione temporanea da attività curricolari, extracurricolari o ricreative, nonché l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica** vengono inflitti dal Consiglio di classe, nella sola componente docenti e dal Dirigente scolastico come provvedimento d'urgenza. Nel caso in cui il provvedimento riguardi alunni di classi diverse, sono competenti i Consigli di classe delle classi cui gli alunni appartengono, riuniti in seduta congiunta, o separata, a discrezione del Dirigente. In casi di particolare gravità, il Dirigente

scolastico può disporre l'allontanamento di un'alunna/o dalla comunità scolastica con un provvedimento d'urgenza, senza riunire il Consiglio di classe, previa convocazione della famiglia.

- e) **L'allontanamento dalla comunità scolastica (anche nella forma prevista al punto f dell'articolo 2)** sono provvedimenti di estrema gravità che vengono adottati dal Consiglio di Istituto. Essi rappresentano la più grave censura del comportamento che possa essere inflitta, solo a seguito di fatti che abbiano comportato la segnalazione di un reato all'autorità giudiziaria, comprese le azioni che si configurano come gravi atti di bullismo. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove per quanto le è possibile un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro dello/della studente/studentessa nella comunità scolastica, nonché ad un utilizzo proficuo del tempo a disposizione.

Articolo 5

CONVERSIONE DELLE SANZIONI IN ATTIVITÀ A FAVORE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

All'atto della decisione del provvedimento disciplinare il C. di classe può ritenere opportuno convertire la stessa in una delle seguenti attività alternative, coerentemente anche con la tipologia della infrazione:

- a) **Attività manuali** volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere indebitamente danneggiati.
- b) **Costruzione** di oggetti, piccole attrezzature utili alla scuola a parziale risarcimento dei danni arrecati.
- c) **Eliminazione** di situazione di degrado di locali o spazi scolastici, o dell'ambiente in generale, provocate intenzionalmente o coscientemente.
- d) **Attività** da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola.
- e) **Attività di collaborazione** con i responsabili della biblioteca scolastica per il riordino dei libri o per il riordino dei locali.
- f) **Ogni altra attività**, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola o almeno per l'alunno/a stesso/a.

Spetta ai docenti del consiglio di classe e, se possibile, ad eventuali altri insegnanti a disposizione, seguire gli alunni nelle attività alternative loro assegnate.

Inoltre, in aggiunta alla sanzione, anche convertita in una delle attività alternative, il Consiglio di classe può decidere di richiedere all'alunna/o interessato di svolgere per iscritto una riflessione personale sull'accaduto, dove dimostri di comprendere le motivazioni per cui la scuola punisce/sanziona determinati comportamenti non ritenuti idonei ad una serena convivenza nell'ambiente scolastico.

Articolo 6

PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

- a) Qualora la natura dell'infrazione sia lieve/media e comporti la sanzione dell'avvertimento scritto o della ammonizione scritta, una volta individuate le responsabilità, il docente competente o il docente coordinatore di classe, provvedono ad infliggere il provvedimento disciplinare.
- b) Avuta notizia di un fatto disciplinarmente rilevante, come nel caso di mancanze di gravità media o notevole, il Dirigente scolastico (o un insegnante da lui delegato) o l'insegnante interessato, a seconda delle circostanze, della tipologia dell'infrazione o della gravità della stessa provvedono all'accertamento dei fatti ed all'individuazione delle responsabilità.
- c) Una volta accertati fatti e responsabilità, il Dirigente (o un insegnante da lui delegato) invita il responsabile, o i responsabili, ad esporre le proprie ragioni.
- d) Salvo nel caso in cui venga attuato un provvedimento d'urgenza, con l'esclusione temporanea da attività curriculari ed extracurriculari nonché l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, il Dirigente scolastico convoca il Consiglio di classe in sede disciplinare: è necessaria la presenza di metà più uno degli aventi diritto (presiede il Dirigente scolastico o un suo delegato) e il provvedimento è assunto con la maggioranza dei voti favorevoli. L'astensione non è ammessa. In caso di parità prevale il voto del Dirigente
- e) Il Dirigente scolastico è tenuto a convocare il Consiglio di classe in sede disciplinare anche quando, pur ritenendo che non sussistano elementi di sufficiente gravità, la convocazione venga richiesta da tre componenti il Consiglio di classe nella scuola primaria o da sei nella scuola secondaria di I grado.
- f) In sede di Consiglio di classe il Dirigente espone i dati acquisiti nella fase istruttoria e le ragioni esposte dagli alunni. Nel caso la riunione sia stata richiesta dai docenti, essi sono tenuti a fornire le ragioni che sono a fondamento della loro richiesta.
- g) Per l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni (o anche fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale) il Dirigente scolastico deve convocare il Consiglio d'Istituto. È necessaria la presenza di metà più uno degli aventi diritto (presiede il Dirigente scolastico o un suo delegato) e il provvedimento è assunto con la maggioranza dei voti favorevoli. L'astensione non è ammessa, a meno che uno dei membri non sia anche genitore dell'alunno/a interessato/a al provvedimento. In caso di parità prevale il voto del Dirigente
- h) Nel caso di un'alunna/o con bisogni educativi speciali può essere opportuno sentire il parere preventivo dello psicologo di competenza o, a seconda dei casi, di altra figura di riferimento (assistente sociale, neuropsichiatra...), prima di adottare un provvedimento disciplinare che comporti l'allontanamento, anche temporaneo, dalla comunità scolastica.

Articolo 7

IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- a) Contro i provvedimenti disciplinari di cui ai punti c, d, e, f dell'articolo 2, i genitori possono ricorrere all'organo di garanzia interno all'Istituto comprensivo entro tre giorni dalla notifica del provvedimento stesso.
- b) Il ricorso deve essere presentato al Dirigente scolastico in forma scritta e con le dovute motivazioni entro i tre giorni, di cui al precedente comma.
- c) L'esecuzione delle sanzioni disciplinari e delle misure educative alternative è sospesa fino al decorrere dei 3 giorni utili alla presentazione del ricorso o rispettivamente fino alla decisione dell'organo di garanzia nel caso della presentazione di un ricorso.
- d) Nel caso il ricorso venga accolto, la sanzione relativa decade e perde efficacia sin dall'origine.
- e) Ove sussistano gli elementi, il Dirigente scolastico provvede alla convocazione dell'organo competente per il riesame.
- f) I presupposti per il riesame debbono essere esplicitati nella decisione di annullamento dell'organo di garanzia.

Articolo 8

ORGANI DI GARANZIA INTERNI ALL'ISTITUTO

- a) Presso l'Istituto comprensivo sono insediati due organi di garanzia, uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di I grado.
- b) Entrambi sono costituiti da cinque membri, sono presieduti dal Dirigente scolastico e ne fanno parte due insegnanti e due genitori del corrispondente grado di scuola.
- c) Per la validità della seduta è richiesta la presenza del Dirigente scolastico e di almeno altri due componenti (un genitore e un insegnante).
- d) Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti, non è prevista l'astensione e in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- e) Delle decisioni dell'organo di garanzia è tenuto un verbale sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e inserito nell'apposita cartella digitale.

Articolo 9

COMPETENZE DEGLI ORGANI DI GARANZIA

- a) Ciascun organo di garanzia esercita le proprie funzioni in relazione ai fatti ed alle questioni del corrispondente plesso.
- b) Ciascun organo di garanzia
 - Giudica in merito ai ricorsi presentati dai genitori contro gli atti più gravi, che comportano la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, l'esclusione temporanea da attività curricolari ed extracurricolari nonché la conversione delle sanzioni in attività alternative, l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni, nonché l'allontanamento dalle

lezioni fino al termine dell'anno scolastico con esclusione anche dallo scrutinio finale.

- Decide riguardo ai conflitti che possono sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli studenti o del presente regolamento.

Articolo 10

TRASPARENZA E PUBBLICITÀ

Il presente documento viene messo a disposizione per la consultazione nel sito della scuola.

Esso è stato elaborato con il contributo della componente studenti per quanto concerne la raccolta delle diverse tipologie di mancanze, la valutazione del corrispondente grado di gravità e la proposta di sanzioni alternative all'allontanamento dalla comunità scolastica.

Verrà illustrato ai genitori durante l'assemblea di inizio anno scolastico assieme al Patto educativo di corresponsabilità.

Nell'ambito delle attività previste di Cittadinanza e Costituzione, sarà fatto oggetto di riflessioni con gli alunni in rapporto con l'ordine di scuola frequentata. Potrà, inoltre, essere oggetto di approfondimento e discussione in occasione degli incontri del Parlamentino degli studenti programmati ogni anno.

ALLEGATO 1:



Analisi della corrispondenza tra le voci presenti nel Patto educativo di corresponsabilità e le aree di interesse del regolamento di disciplina

ALLEGATO 1

Analisi della corrispondenza tra le voci presenti nel Patto educativo di corresponsabilità e le aree di interesse del regolamento di disciplina

Il presente documento rappresenta la sintesi del lavoro svolto dagli alunni della scuola Ugo Foscolo nell'anno scolastico 2017/2018. Gli alunni, guidati dai docenti durante l'ora settimanale di Projekt, tenuto conto del Patto educativo di corresponsabilità, hanno riflettuto sulle possibili infrazioni al regolamento scolastico e sulla corrispondente gravità. Per facilitare il lavoro nelle classi, le tipologie di mancanze sono state preventivamente suddivise in due aree principali:

Area 1 : rispetto della persona e dell'ambiente

- f) 1.1 rispetto della persona fisica
- g) 1.2 rispetto della persona: sfera emotiva e relazionale
- h) 1.3 rispetto degli ambienti comunitari, laboratori, strumenti, libri in comodato
- i) 1.4 rispetto della normativa relativa ai telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici

Area 2 : partecipazione e qualità del servizio (e delle attività scolastiche)

- 2.1 frequenza e partecipazione costruttiva
- f) 2.2 rispetto dell'istituzione

<p align="center">CORRISPONDENZA CON IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ alunni</p>	<p align="center">Descrizione del comportamento</p>	<p align="center">LIVELLO DI GRAVITÀ lieve medio grave</p>
<p align="center">AREA 1.1</p> <p align="center">RISPETTO DELLA PERSONA FISICA</p> <p>Evitare ogni forma di aggressività sia verbale che fisica</p>	<p>Adottare comportamenti aggressivi, di prepotenza, arroganza, vessazione verso i compagni, compiere atti di violenza su persone. Esempi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. spingere 2. partecipare ad una rissa 3. dare pugni 4. dare sberle 5. dare calci 6. provocare una frattura 	<p>1, 3, 4, 5 : medio/grave 2, 6: grave</p>
	<p>Utilizzare oggetti pericolosi a scopo intimidatorio, ad esempio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. forbici 2. coltellino 3. punteruoli 4. accendino 	<p>1, 2, 3, 4 : grave</p>

	<p>Assumere un comportamento che può incidere sulla sicurezza propria e altrui (e/o provocando un danno anche immediato): ad esempio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lasciare oggetti ingombranti tra i banchi 2. correre all'interno degli ambienti scolastici (aula, corridoio, scale ...) 3. fare sgambetti/spintonare 4. lanciare oggetti 5. incendiare oggetti 6. bloccare uscite di sicurezza 	<ol style="list-style-type: none"> 1. lieve 2. medio 3, 4, 5, 6 : grave
	<p>Violare le disposizioni organizzative e di sicurezza: ad esempio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attardarsi durante un'evacuazione 2. intralciare le uscite di sicurezza 3. intralciare le scale antincendio 4. manomissione di estintori 5. azionare l'allarme antincendio 	<ol style="list-style-type: none"> 1, 2, 3, 4, 5 : grave
<p style="text-align: center;">AREA 1.1</p> <p style="text-align: center;">RISPETTO DELLA PERSONA FISICA</p> <p>Mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti dei compagni, del personale della scuola e del loro lavoro.</p>	<p>Disturbare o tenere comportamenti scorretti durante l'intervallo, al cambio dell'ora e negli spostamenti interni alla scuola, ad esempio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nascondere o spostare materiale scolastico 2. gettare rifiuti a terra (anche in cortile) 3. urlare in aula e/o nei corridoi 4. allontanarsi dentro e fuori dall'edificio scolastico senza autorizzazione 5. bussare senza motivo alle aule 	<ol style="list-style-type: none"> 1, 2, 3, 5 : lieve/medio 4: grave
	<p>Sottrarre oggetti/materiale didattico ai compagni senza la loro autorizzazione.</p>	<p>medio</p>

<p style="text-align: center;">AREA 1.2</p> <p style="text-align: center;">RISPETTO DELLA PERSONA: SFERA EMOTIVO-RELAZIONALE</p> <p>Evitare ogni forma di aggressività sia verbale che fisica.</p>	<p>Assumere un comportamento intimidatorio e/o prevaricante nei confronti delle persone presenti nella scuola (compagni ed adulti) NO BULLISMO</p> <p>Ricorrere ad un linguaggio volgare ed offensivo riferito ai compagni.</p> <p>Insultare e umiliare i compagni (ed eventualmente anche adulti). NO BULLISMO</p> <p>Insultare e umiliare persone con disabilità o per motivi razzisti. NO BULLISMO</p>	<p>medio</p> <p>medio</p> <p>medio/grave</p> <p>molto grave</p>
	<p>Attuare molestie, minacce o comportamenti persecutori e altre azioni che si configurano come BULLISMO verso uno o più compagni nelle diverse forme di: b. fisico, b. relazionale, b. verbale</p>	<p>molto grave</p>
<p style="text-align: center;">AREA 1.2</p> <p style="text-align: center;">RISPETTO DELLA PERSONA: SFERA EMOTIVA RELAZIONALE</p> <p>Segnalare tempestivamente ai docenti ed al personale scolastico situazioni critiche, fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo e di inosservanze delle regole di convivenza civile</p>	<p>Partecipare, anche come “spettatore”, ad azioni di molestia, minaccia o altri comportamenti persecutori che si configurano come BULLISMO verso uno o più compagni nelle diverse forme di: b. fisico, b. psicologico, b. verbale</p>	<p>molto grave</p>

<p style="text-align: center;">AREA 1.3</p> <p style="text-align: center;">RISPETTO DEGLI AMBIENTI COMUNITARI e delle STRUTTURE</p> <p>Avere cura del materiale proprio e altrui, rispetto per gli ambienti, gli spazi e le attrezzature della scuola</p>	<p>Sporcare i locali della scuola (es.: l'aula, i laboratori, l'atrio, il cortile) e le attrezzature (es.: banchi / porte) per dolo, negligenza o disattenzione: esempi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. disegnare sui banchi 2. sporcare il cortile gettando a terra i rifiuti (carte, pezzi di merenda, ecc.) 3. sporcare i corridoi con pezzi di merenda 4. scrivere sui libri in comodato d'uso 5. sporcare i bagni facendo un uso improprio di acqua, sapone, carta igienica ... 6. sporcare muri, mensole e porte con pennarelli indelebili 	<p>1, 2, 3 : lieve/medio</p> <p>4,5: medio/grave</p> <p>6: grave</p>
	<p>Danneggiare e/o sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico e/o dell'istituzione scolastica, ad esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rovinare attrezzature (microscopi, computer, libri di testo e cartine geografiche) 2. danneggiare banchi e armadi 3. sottrarre oggetti personali (cellulari, libri di testo, soldi, merenda, gessi e chiavi della classe) 	<p>grave per i danni causati volontariamente e medio per gli altri casi.</p>
	<p>Non rispettare l'ordine e la pulizia degli ambienti interni per le diverse attività didattiche.</p>	<p>medio</p>

	Non rispettare l'ordine e la pulizia degli ambienti esterni dell'edificio scolastico adibiti a spazi per la ricreazione o lezioni all'aperto: è d'obbligo servirsi degli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti da utilizzare in modo corretto nel rispetto delle regole ambientali e di raccolta differenziata.	medio
	Fumare nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo vietato dal regolamento della scuola.	grave (si fa riferimento alla legge vigente provinciale del 25.11.2004 n. 8)
<p style="text-align: center;">AREA 2.1</p> <p style="text-align: center;">FREQUENZA e PARTECIPAZIONE</p> <p style="text-align: center;">COSTRUTTIVA</p> <p>– Lavorare con continuità, impegno e precisione.</p> <p>– Svolgere con regolarità i compiti assegnati.</p> <p>– Portare il materiale necessario</p>	<p>Frequentare irregolarmente le lezioni senza una valida giustificazione.</p> <p>Fare assenze ripetute</p> <p>Rifiutare di sottoporsi a verifiche formative o sommative periodiche.</p> <p>Portare materiale estraneo all'attività didattica: ad esempio</p> <p>1. oggetti non necessari per la didattica, quali giochi, carte, ...</p> <p>2. oggetti pericolosi, quali oggetti taglienti, materiale esplosivo, sigarette, sostanze stupefacenti, armi.</p>	<p>grave</p> <p>grave</p> <p>grave</p> <p>1: medio</p> <p>2: grave</p>

<p style="text-align: center;">AREA 2.1</p> <p style="text-align: center;">FREQUENZA e PARTECIPAZIONE COSTRUTTIVA</p> <p>Collaborare con i compagni e gli insegnanti.</p>	<p>Impedire deliberatamente con il proprio comportamento lo svolgimento delle lezioni.</p> <p>Uscire dalla classe senza il permesso del docente; allontanarsi dal gruppo classe durante gli spostamenti interni o esterni alla scuola senza l'autorizzazione.</p> <p>Rifiutarsi di adempiere agli incarichi affidati dal/dai docente/docenti.</p>	<p>grave</p> <p>grave</p> <p>medio</p>
<p style="text-align: center;">AREA 2.1</p> <p style="text-align: center;">FREQUENZA e PARTECIPAZIONE COSTRUTTIVA</p> <p>– Partecipare attivamente al lavoro in classe, ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà</p> <p>– Usare un linguaggio appropriato e rispettoso.</p>	<p>Disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione, ad esempio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. chiacchierare 2. urlare 3. dire parolacce 4. bestemmiare 5. fischiare 6. cantare 7. non rispettare il turno di parola 8. lanciare oggetti 9. rubare oggetti dalle tasche, dallo zaino, ecc. 	<p>1: lieve/medio</p> <p>2, 5,6,7 : medio</p> <p>3,4,8,9 : grave</p>

<p style="text-align: center;">AREA 2.2</p> <p style="text-align: center;">RISPETTO DELL'ISTITUZIONE</p> <p>Rispettare gli orari del tempo–scuola</p>	<p>Arrivare spesso in ritardo alla prima ora disturbando così i compagni e il lavoro dell'insegnante</p> <p>Fare assenze e non giustificare nei modi e nei tempi dovuti</p>	<p>medio/grave</p> <p>grave</p>
	<p>Manomettere o alterare i documenti scolastici: libretto delle giustificazioni, registro di classe, ecc., ad esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. modificare una nota o un voto sul libretto 2. falsificare una firma 3. cancellare il ritardo o l'assenza sul registro 4. manomettere il foglio mensa 5. modificare una verifica 	<p>1,2,3,5: grave</p> <p>4: medio</p>
	<p>Non trasmettere i voti e altre comunicazioni alla famiglia</p>	<p>medio</p>
<p style="text-align: center;">AREA 2.2</p> <p style="text-align: center;">RISPETTO DELL'ISTITUZIONE</p> <p>Adottare un abbigliamento pratico, decoroso e rispettoso.</p>	<p>Non indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico o ad una data circostanza, anche nello svolgimento di attività, uscite, iniziative scolastiche e parascolastiche.</p> <p>Non rispettare il divieto di venire a scuola mascherati in occasione del carnevale.</p>	<p>lieve</p> <p>lieve/medio</p>

<p style="text-align: center;">AREA 1.4</p> <p>RISPETTO della normativa relativa ai telefonini e altri dispositivi elettronici</p> <p>– Evitare l’utilizzo di mp3, giochi elettronici, telefoni cellulari, se non espressamente autorizzato dai docenti a scopi didattici o educativi.</p> <p>– Rispettare il divieto di fare un uso improprio di dispositivi video e audio, con abuso dell’immagine altrui e con pregiudizio della persona.</p>	<p>– Tenere in tasca o comunque addosso il telefono invece che nella cartella.</p> <p>– Esibire il telefono cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative.</p> <p>– Accendere e tenere acceso il telefono cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative.</p> <p>– Utilizzare senza autorizzazione dispositivi elettronici (registratori audio e video, file mp3, videocamere ecc.) durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative.</p> <p>– Raccogliere e diffondere immagini, foto, filmati, registrazioni vocali, ecc. senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali e senza avere il consenso dei soggetti registrati, filmati o fotografati. NO CYBERBULLISMO</p> <p>– Stesso comportamento come nel caso precedente ma con finalità di CYBERBULLISMO</p>	<p>medio</p> <p>medio</p> <p>medio</p> <p>grave</p> <p>molto grave</p> <p>molto grave</p>
--	---	---

VADEMECUM delle procedure relativamente alla gravità della mancanza

Le diverse mancanze vengono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritta e/o con i provvedimenti di seguito indicati in ordine di gravità:

Lieve/medio	Grave e molto grave/reiterato
Richiamo verbale e comunicazione alla famiglia	Richiamo verbale e nota sul registro con comunicazione alla famiglia
Nota sul registro e comunicazione alla famiglia/Sequestro dell'oggetto e comunicazione alla famiglia	Eventuale ritiro di oggetti / telefono e riconsegna degli stessi a uno dei genitori, o facente funzione, in un momento concordato
Eventuale ritiro di oggetti / telefono e riconsegna degli stessi a uno dei genitori, o facente funzione, in un momento concordato	Convocazione della famiglia per un colloquio dal coordinatore di classe o dal Dirigente/Sequestro temporaneo dell'oggetto
Punizioni riflessive: ricopiare il patto di corresponsabilità e commentarne alcune parti, scrivere una lettera di scuse, elaborare un tema riflessivo sull'accaduto e sulle regole di comportamento, attività di studio ed esecuzione di compiti aggiuntivi,.....	Sospensione dalle attività ricreative per una settimana
Servizio di utilità per la comunità: ad esempio aiutare a ripulire gli ambienti scolastici, riordinare materiali, prestare servizio in biblioteca,.....	Sospensione dalle attività didattiche per un periodo a discrezione del C.d.c.
Esclusione (temporanea) dalle attività ricreative per uno o più giorni	Temporaneo allontanamento dalla struttura scolastica (come provvedimento d'urgenza preso dal DS)
Ripercussioni sul voto di cittadinanza e sul giudizio relativo al comportamento	Segnalazione al Servizio minori della Questura.
Risarcimento del danno	Consulenza con un esperto
	Punizioni riflessive: ricopiare il patto di corresponsabilità e commentarne alcune parti, scrivere una lettera di scuse, elaborare un tema riflessivo sull'accaduto e sulle regole di comportamento, attività di studio ed esecuzione di compiti aggiuntivi,
	Servizio di utilità per la comunità: ad esempio aiutare a ripulire gli ambienti scolastici, riordinare materiali, prestare servizio in biblioteca,.....
	Ripercussioni sul voto di cittadinanza e sul giudizio relativo al comportamento
	Risarcimento del danno

ALLEGATO 2 :

- bullismo e cyberbullismo
- rispetto della normativa in merito all'utilizzo del cellulare, dei videotelefonini e degli altri dispositivi elettronici

BULLISMO E CYBERBULLISMO

La prevenzione del bullismo, ma anche l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media sono fra gli obiettivi formativi individuati come prioritari per la scuola (legge 107/15, art. 1, co. 7, lett. H e linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015; legge 71 del 29 maggio 2017: disposizioni a tutela dei minori per il contrasto e la prevenzione del fenomeno del cyberbullismo) e come tali sono perseguiti con le seguenti modalità:

- informazioni sulle linee di indirizzo ministeriali a disposizione dei genitori e dei docenti per un'azione preventiva nelle varie classi e come supporto a momenti di discussione e confronto nell'ambito delle assemblee di classe e di istituto;
- informazioni su tali argomenti al Consiglio di Istituto per una sensibilizzazione globale del problema;
- coinvolgimento nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno del bullismo di tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di internet a scuola
- previsione all'interno del PTOF e organizzazione di specifici incontri a scuola su tali tematiche con rappresentanti della polizia delle telecomunicazioni e/o delle forze dell'ordine, rivolti ai docenti, agli alunni e alle loro famiglie (Progetto Ben-essere)
- promozione di azioni specifiche, culturali ed educative, atte a favorire un clima collaborativo e l'esercizio di una cittadinanza (non solo digitale) attiva e consapevole.

Nello spirito di collaborazione educativa scuola/famiglia, si sottolinea come la prevenzione del cyberbullismo si concretizzi anche attraverso un'azione di controllo dei genitori nell'ambito delle responsabilità connesse alla "culpa in educando" (Art. 2048 c.c.) in momenti e luoghi fuori dalla scuola, purché a danno della comunità scolastica. L'intervento (anche disciplinare) della scuola si giustifica e si legittima a tutela della vittima, in quanto parte della comunità scolastica (compagno, docente, collaboratore scolastico, ecc.). Si sottolinea inoltre che alcuni comportamenti connessi con l'uso improprio delle tecnologie informatiche sono definiti come reati penali e come tali denunciati e perseguibili (in alcuni casi) d'ufficio.

RISPETTO DELLA NORMATIVA RELATIVA AI TELEFONINI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI: REGOLAAMENTO

Il presente documento è redatto in conformità con la Nota Ministeriale Prot. N. 30 del 15/03/2007: Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefonini cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

Appare evidente che l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente configurando, pertanto, un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti

orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria dell'istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi.

VADEMECUM

Nel rispetto della normativa vigente, perciò, è vietato l'uso del telefono cellulare e di ogni altro dispositivo di ripresa audio e video durante le ore di lezione e durante tutte le attività didattiche, a meno che ciò non venga autorizzato dal docente. Il cellulare deve rimanere spento e in cartella dal momento dell'ingresso a scuola (entrata nel cortile scolastico) fino al termine dell'orario scolastico o dell'iniziativa parascolastica. A discrezione del Consiglio di classe e/o del Dirigente scolastico può essere adottata la regola che il telefono cellulare venga posto sulla cattedra (all'interno di una scatola) ad ogni uscita degli alunni dalla classe. Di regola, durante l'ora di sport, i cellulari vengono posti sulla cattedra per tutto il tempo della permanenza in palestra.

In occasione di uscite e soggiorni studio si dovranno rispettare gli specifici accordi presi con i docenti accompagnatori.

La violazione del divieto si ha in varie situazioni. A titolo di esempio:

- a) disturbo dell'attività scolastica per effetto dello squillo di suonerie e/o altri allarmi
- b) chiamate e ricezioni di telefonate e utilizzo delle funzioni SMS
- c) utilizzo del cellulare per registrazioni vocali, foto e/o filmati
- d) utilizzo di file audio.

In caso di infrazione, il telefono (e ogni altro strumento di registrazione) verrà temporaneamente ritirato e verrà scritta una annotazione nel registro di classe da parte del docente che esegue il ritiro; all'alunno che ne fa richiesta è consentito estrarre la scheda SIM. Il docente consegnerà il cellulare in segreteria, dove verrà custodito nella cassetta di sicurezza fino al ritiro, in orario di segreteria, da parte del/i genitore/i dell'alunno interessato, non prima del giorno successivo al ritiro. Il docente che ha constatato l'infrazione e consegnato il cellulare in segreteria avrà anche cura di avvisare la famiglia dell'alunno.

Nel caso dell'effettuazione di foto, riprese audio o video che abbiano conseguenti implicazioni legali in termini di violazione della privacy e/o per il fatto di configurarsi come azioni lesive della dignità della persona (cyberbullismo), l'Istituto considera questa evenienza come infrazione molto grave da sanzionarsi ai sensi del regolamento di disciplina con le sanzioni previste ai punti c e d.